

## Mecenatismo e trasformazione urbana: un tentativo di definizione e sistematizzazione del tema

M.Menni

### Introduzione

Il mecenatismo, inteso come il sostegno finanziario e morale fornito da individui o entità private a favore delle arti, della cultura o dello sviluppo urbano, rappresenta un fenomeno storico di grande rilevanza che ha modellato città e società attraverso i secoli. Tuttavia, nonostante l'importanza di questo fenomeno, esistono pochi studi organici e sistematici che ne analizzino in modo approfondito l'impatto complessivo sullo sviluppo urbano e sulla qualità della vita.

Il termine "mecenatismo" trae origine dal nome di Gaio Cilnio Mecenate<sup>1</sup>, un influente politico e consigliere dell'Imperatore Augusto, noto soprattutto per il suo ruolo di patrono delle arti. La parola "mecenate" è diventata sinonimo di colui che sostiene le arti e la cultura, grazie alla generosità e all'influenza di Mecenate nell'antica Roma. Mecenate nacque in una ricca famiglia di origine etrusca e divenne una figura chiave nella Roma antica, utilizzando la sua influenza e le sue risorse per sostenere poeti e scrittori come Virgilio, Orazio e Propertio. La sua abilità nel promuovere un'immagine culturale raffinata per il regime di Augusto, insieme al suo sostegno finanziario a numerosi artisti, ha lasciato un'impronta duratura sulla storia dell'arte e della letteratura.

Oltre a essere un "mecenate" delle arti, Mecenate giocò un ruolo cruciale nel consolidamento del potere di Augusto. Egli utilizzò la sua posizione per favorire la stabilità politica e sociale dell'Impero Romano, contribuendo alla creazione di un ambiente in cui le arti potessero prosperare. La sua residenza, nota come *Horti Maecenatis*, divenne un centro di cultura e letteratura, un luogo di incontro per intellettuali e artisti dell'epoca. Mecenate non si limitava a offrire supporto finanziario, ma era anche un mentore e promotore attivo, capace di riconoscere e coltivare talenti eccezionali.

Se Mecenate è stato l'eponimo del mecenatismo, un altro personaggio fondamentale nel mecenatismo architettonico e urbanistico è stato Marco Vipsanio Agrippa<sup>2</sup>. Amico

---

<sup>1</sup> Gaio Cilnio Mecenate, nato intorno al 70 a.C. e morto nell'8 a.C., fu un influente statista e patrono delle arti nell'antica Roma, noto soprattutto per il suo mecenatismo nei confronti di poeti come Virgilio, Orazio e Propertio. Mecenate, amico e consigliere dell'imperatore Augusto, usò le sue risorse e la sua posizione per sostenere la produzione letteraria e culturale dell'epoca, contribuendo in modo significativo alla diffusione della propaganda augustea attraverso la poesia e l'arte. La sua villa a Tivoli divenne un centro di attività intellettuale e creativa, dove artisti e letterati trovavano rifugio e sostegno. Mecenate è rimasto nella storia come il prototipo del patrono delle arti, e il termine "mecenatismo" deriva proprio dal suo nome, indicando il sostegno finanziario e morale agli artisti da parte di individui facoltosi. Il suo ruolo fu cruciale nel consolidare il prestigio culturale dell'età augustea e nel promuovere una visione dell'arte come strumento di coesione sociale e politica.

<sup>2</sup> Marco Vipsanio Agrippa, nato nel 63 a.C. e morto nel 12 a.C., fu un generale e statista romano, noto per il suo ruolo cruciale nelle guerre civili e nella formazione dell'Impero Romano sotto Augusto. Compagno d'armi e amico di lunga data di Augusto, Agrippa fu determinante nelle vittorie di Azio nel 31 a.C. contro Marco Antonio e Cleopatra, che consolidarono il potere di Augusto. Oltre alle sue imprese militari, Agrippa fu anche un grande amministratore e costruttore; supervisionò la costruzione del Pantheon, delle terme e di numerosi acquedotti a Roma, migliorando significativamente l'infrastruttura della città. Fu anche un promotore della cultura e della scienza, sostenendo la realizzazione della mappa di Agrippa e commissionando opere d'arte pubblica. Agrippa

intimo e consigliere fidato di Augusto, Agrippa utilizzò le sue risorse e la sua influenza per realizzare una serie di progetti architettonici e urbanistici di grande impatto. Tra i suoi contributi più notevoli vi è la costruzione delle Terme di Agrippa, il primo grande complesso termale di Roma, che offrì ai cittadini romani non solo bagni, ma anche luoghi per l'esercizio fisico e il relax, contribuendo significativamente al benessere pubblico. Inoltre, Agrippa è responsabile della costruzione del Pantheon originario, un tempio dedicato a tutti gli dei, che, sebbene sia stato ricostruito sotto Adriano, mantiene il nome di Agrippa sull'iscrizione della facciata.

Agrippa migliorò anche l'infrastruttura idrica di Roma con la costruzione dell'Acquedotto dell'Aqua Virgo, che ancora oggi alimenta la Fontana di Trevi e altre fontane nel centro di Roma. Questi progetti non solo abbellirono la città e migliorarono la qualità della vita dei suoi abitanti, ma servirono anche come manifestazioni tangibili del potere e della generosità di Augusto e del suo cerchio interno, consolidando ulteriormente il loro controllo sull'impero.

L'approccio di Agrippa al mecenatismo, sebbene diverso da quello consustanziale al tradizionale *cursus honorum* romano (i magistrati dovevano spendere risorse proprie per rendersi degni della carica), dimostra come l'architettura e l'urbanistica possano essere impiegate non solo come espressioni di potere individuale, ma anche come strumenti per la realizzazione di una visione politica collettiva. In definitiva, il mecenatismo di Mecenate e Agrippa rappresenta un caso emblematico di come il sostegno alle opere pubbliche nell'antica Roma potesse trascendere gli interessi personali, allineandosi invece con gli obiettivi politici e sociali dell'epoca. Questo approccio non solo ha contribuito alla trasformazione fisica di Roma, ma ha anche rafforzato il legame tra il leader e i suoi cittadini, promuovendo un senso di unità e orgoglio collettivo all'interno dell'Impero.

Storicamente, il mecenatismo ha giocato un ruolo cruciale nel finanziamento di infrastrutture pubbliche, come ponti, piazze e strade, e nella promozione dell'architettura e dell'urbanistica, con la costruzione di edifici storici, parchi e quartieri residenziali, ma anche monumenti e interventi artistici. Questi contributi hanno non solo abbellito le città, ma hanno anche creato reti infrastrutturali che hanno facilitato la crescita economica e sociale. La capacità dei mecenati di influenzare positivamente l'ambiente urbano attraverso donazioni e finanziamenti privati è stata fondamentale per il progresso di molte città, contribuendo alla loro prosperità e al miglioramento delle condizioni di vita dei loro abitanti.

Nonostante l'evidente impatto del mecenatismo, la letteratura scientifica presenta una significativa lacuna nello studio sistematico e organico di questo fenomeno, che si riflette anche sul fatto che il termine mecenatismo abbia contorni tutt'altro che saldi e definiti<sup>3</sup>. La maggior parte delle ricerche esistenti si concentra su episodi specifici,

---

sposò Giulia, la figlia di Augusto, rafforzando così la sua posizione nella famiglia imperiale. La sua lealtà, abilità militari e contributi infrastrutturali furono fondamentali per il consolidamento e la stabilità dell'impero nascente.

<sup>3</sup> Si veda ad esempio la definizione tutt'altro che limpida della Enciclopedia Treccani s. m. [der. di mecenate]. – Tendenza a favorire le arti e le lettere, accordando munifica protezione a chi le coltiva: generoso, illuminato m.; il m. di Isabella Gonzaga; anche, e soprattutto, come fenomeno storico: il m. dei principi del Rinascimento. Oggi il termine è riferito anche all'attività di sostegno finanziario che alcune imprese private, talora con intento pubblicitario, svolgono a favore di iniziative artistiche o culturali di alto livello (spettacoli teatrali e musicali, esposizioni, ricerche e pubblicazioni scientifiche, restauri di opere d'arte, ecc.). In senso estens. e polemico, si

come il contributo dei Medici alla Firenze rinascimentale<sup>4</sup> o l'influenza di filantropi come Carnegie e Rockefeller durante la Gilded Age americana. Tuttavia, mancano studi che analizzino in modo integrato come il mecenatismo abbia influenzato e continui a influenzare lo sviluppo urbano in diverse epoche e contesti geografici.

Questa carenza di studi sistematici è particolarmente evidente nell'epoca contemporanea, dove il mecenatismo ha assunto nuove forme e dinamiche. Ad esempio, il crowdfunding rappresenta una forma moderna di mecenatismo "distribuito", dove molte persone contribuiscono con piccole somme per finanziare progetti culturali e artistici. Anche le collaborazioni pubblico-private stanno diventando sempre più comuni, con progetti come il High Line Park a New York che dimostrano il potenziale del mecenatismo moderno di trasformare spazi urbani dismessi in aree ricreative vitali.

Questo articolo si propone di colmare parzialmente questa lacuna, esplorando in modo approfondito l'impatto del mecenatismo sullo sviluppo urbano e sulla qualità della vita. Attraverso l'analisi di casi storici e contemporanei, si intende evidenziare come il mecenatismo abbia contribuito alla creazione di infrastrutture alla promozione culturale, migliorando così la vivibilità e la sostenibilità delle città. Inoltre, si discuterà la necessità di approcci olistici e multidisciplinari per comprendere appieno il fenomeno del mecenatismo e il suo potenziale nel plasmare le città del futuro.

## **Impatto sullo Sviluppo Urbano**

Il mecenatismo ha svolto un ruolo cruciale nello sviluppo urbano attraverso finanziamenti che hanno permesso la realizzazione di infrastrutture pubbliche essenziali come ponti, piazze e strade. Questo tipo di sostegno ha spesso facilitato la creazione di una rete infrastrutturale che ha stimolato la crescita economica e sociale delle città. Ad esempio, la costruzione di ponti non solo ha migliorato la connettività urbana, ma ha anche potenziato il commercio e l'interazione sociale tra diverse parti della città.

La promozione dell'architettura e dell'urbanistica è un altro aspetto fondamentale del mecenatismo. Finanziamenti privati hanno permesso la realizzazione di edifici storici che non solo abbelliscono le città ma fungono anche da simboli culturali e storici. Questi edifici spesso diventano punti di riferimento e attrazioni turistiche, contribuendo all'economia locale e al senso di identità e orgoglio della comunità. La costruzione di parchi e quartieri residenziali, finanziata attraverso il mecenatismo, ha creato spazi abitativi di alta qualità che integrano natura e abitabilità urbana, promuovendo uno stile di vita sostenibile e salutare.

Il mecenatismo ha anche avuto un impatto significativo sulla conservazione del patrimonio culturale e storico. Le donazioni private hanno spesso sostenuto la restaurazione e la manutenzione di monumenti, musei e altri siti storici, preservando

---

parla di m. di stato o di m. governativo per indicare la disposizione di enti pubblici a sovvenzionare, anche generosamente, programmi culturali o di intrattenimento che possono rivelarsi di scarsa utilità o suscitare un interesse inferiore alle aspettative.

<sup>4</sup> Si veda al esempio Kent, F. W. (2000). *Cosimo de' Medici and the Florentine Renaissance: The Patron's Oeuvre*. New Haven: Yale University Press.

la memoria culturale e storica delle città per le future generazioni. Questo processo di conservazione non solo mantiene viva la storia e la cultura locali, ma contribuisce anche all'attrattività turistica, generando entrate economiche che possono essere reinvestite nello sviluppo urbano.

Il mecenatismo ha dimostrato di essere un elemento chiave nella trasformazione urbana, facilitando la realizzazione di infrastrutture vitali, promuovendo l'architettura e l'urbanistica, e sostenendo la conservazione del patrimonio culturale e storico. Questo tipo di supporto ha migliorato la qualità della vita urbana, rendendo le città più funzionali, belle e culturalmente ricche.

## **Il mecenatismo pubblico**

Il finanziamento pubblico di infrastrutture è stato fondamentale per lo sviluppo urbano, garantendo la costruzione di opere essenziali per il funzionamento e la crescita delle città. Durante il Rinascimento, le città italiane come Firenze furono trasformate grazie a ingenti investimenti pubblici che portarono alla costruzione di piazze, strade, ospedali e altre infrastrutture. Questi progetti pubblici, sostenuti dal potere statale o comunale, contribuirono a creare un ambiente urbano funzionale e esteticamente gradevole, promuovendo al contempo l'identità culturale delle città (Goldthwaite, 1980).

Accanto all'investimento in opere pubbliche, che giustamente è sempre meno visto come un'iniziativa da mecenate ma parte integrante della funzione pubblica, un aspetto fondamentale ieri come oggi del vero e proprio mecenatismo pubblico si realizza in ambito artistico.

La legge italiana del 2% sugli appalti pubblici, introdotta con il Decreto Legge n. 717 del 29 luglio 1949 e successivamente modificata e integrata, prevede che il 2% del budget di ogni nuovo progetto di costruzione pubblica sia destinato a opere d'arte. Questa normativa ha avuto un impatto notevole sull'ambiente urbano, integrando opere artistiche nei progetti infrastrutturali e arricchendo il paesaggio urbano. La legge ha permesso la creazione di numerose installazioni artistiche che migliorano l'estetica e il valore culturale degli spazi pubblici, rendendo l'arte accessibile a tutti e valorizzando il patrimonio culturale delle città italiane.

Interventi significativi realizzati grazie a questa legge includono le stazioni della metropolitana di Napoli, dove artisti contemporanei hanno contribuito con opere che trasformano luoghi di transito in spazi di fruizione artistica quotidiana. A Milano, la stazione della metropolitana di Garibaldi ha visto l'installazione di opere d'arte che migliorano l'esperienza visiva dei viaggiatori<sup>5</sup>. Anche la riqualificazione di piazze e

---

<sup>5</sup> Nel 2016, uno degli interventi più rilevanti è stato l'installazione di opere di Michelangelo Pistoletto, un artista di fama internazionale noto per il suo lavoro nel campo dell'arte concettuale e del movimento Arte Povera. Pistoletto ha creato opere che invitano i passanti a riflettere sulla relazione tra spazio pubblico e arte, trasformando la stazione in un ambiente non solo funzionale ma anche culturalmente stimolante. Un altro contributo significativo è stato quello di Nicola De Maria, i cui murali astratti e colorati, realizzati nel 2017, aggiungono una dimensione vibrante e dinamica agli spazi della stazione. Le opere di De Maria sono caratterizzate da una forte componente cromatica e da forme che evocano un senso di movimento e vitalità, rendendo il transito dei viaggiatori un'esperienza più piacevole e coinvolgente. Infine, nel 2018, la stazione ha accolto un'installazione di Alberto Garutti, un artista noto per le sue opere site-specific che coinvolgono

spazi pubblici in diverse città italiane, come il progetto "Arte a Milano" che ha portato alla creazione di installazioni permanenti in vari quartieri della città, è stata resa possibile da questa normativa<sup>6</sup>. Altri esempi includono le opere d'arte integrate nei progetti di edilizia scolastica, ospedaliera e nei nuovi complessi residenziali pubblici, come le sculture e murales nei cortili delle scuole e nelle aree verdi degli ospedali, che contribuiscono a creare ambienti più piacevoli e stimolanti per studenti e pazienti.

Questa legge, nonostante sia stata disattesa negli ultimi anni, ha stimolato la partecipazione di artisti attraverso concorsi pubblici, garantendo trasparenza e merito nella selezione delle opere, e ha assicurato che i fondi destinati all'arte fossero effettivamente utilizzati per promuovere l'arte pubblica. La manutenzione delle opere d'arte, inclusa nella normativa, garantisce che queste rimangano in buone condizioni nel tempo, continuando a contribuire al decoro urbano. Sebbene vi siano critiche riguardo ai costi e all'efficacia dei processi di selezione degli artisti, i benefici culturali e sociali offerti da questa legge sono innegabili, rappresentando un modello di come le politiche pubbliche possano sostenere e promuovere le arti visive in modo efficace e sostenibile. (Capurro, 2016).

A livello internazionale, il programma "Percent for Art" negli Stati Uniti prevede che una percentuale del costo di costruzione di edifici pubblici sia destinata all'arte. Questo programma ha facilitato l'integrazione di opere d'arte in numerosi progetti pubblici in città come New York, migliorando l'ambiente urbano e rendendo l'arte una parte integrante della vita quotidiana dei cittadini (Knight, 2008).

Il programma "Percent for Art" negli Stati Uniti è stato istituito per la prima volta a Filadelfia nel 1959, rappresentando un modello pionieristico nell'integrazione dell'arte pubblica nei progetti di costruzione. Le normative che regolano questo programma variano da stato a stato e da città a città, ma generalmente stabiliscono che una percentuale compresa tra l'1% e il 2% del costo totale di costruzione di edifici pubblici sia destinata alla commissione e all'installazione di opere d'arte. Ad esempio, a New York City, la legge del "Percent for Art" del 1982 richiede che l'1% del budget di costruzione di edifici pubblici venga riservato per l'arte. Analogamente, il

---

direttamente il pubblico. L'opera di Garutti nella stazione Garibaldi si distingue per la sua interattività e per il modo in cui dialoga con l'architettura della metropolitana, creando un ponte tra l'arte contemporanea e la vita quotidiana dei cittadini.

<sup>6</sup> Il progetto "Arte a Milano", avviato nel 2015 e supportato dalla legge del 2% sugli appalti pubblici, ha portato alla creazione di numerose installazioni artistiche permanenti in vari quartieri della città, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare gli spazi urbani nel corso degli ultimi anni. Questa iniziativa pluriennale ha coinvolto artisti di fama internazionale e locale, contribuendo significativamente al patrimonio culturale della città.

Tra gli interventi più rilevanti, si annovera la Piazza Gae Aulenti nel quartiere di Porta Nuova, dove nel 2016 è stata installata la "Crown Fountain" di Jaume Plensa, un'opera che dialoga con l'architettura moderna circostante e rappresenta un punto di riferimento per l'arte contemporanea a Milano. Plensa, noto per le sue sculture pubbliche interattive, ha creato un'opera che integra elementi di luce e acqua, offrendo ai visitatori un'esperienza sensoriale unica.

Nel quartiere Ortica, il progetto ha visto la realizzazione di murales su larga scala nel periodo 2017-2018, raccontando la storia e la cultura locale. L'artista Walter Contipelli, noto come Wally, insieme al collettivo Orticanoodles, ha creato murales che celebrano la memoria storica del quartiere, trasformando le pareti degli edifici in tele che raccontano storie di resistenza, lavoro e comunità.

Il Parco Biblioteca degli Alberi, inaugurato nel 2018, ospita diverse opere d'arte contemporanea, tra cui l'installazione "Wheatfield" di Agnes Denes. Questo progetto artistico-ambientale, inizialmente realizzato a New York negli anni '80, è stato replicato a Milano come simbolo di rinascita e sostenibilità, integrando la natura e l'arte in un contesto urbano.

programma a San Francisco, istituito nel 1969, richiede che il 2% del costo di costruzione di progetti pubblici e il 1% di progetti privati di grandi dimensioni siano destinati all'arte. Questi programmi hanno avuto un impatto significativo sull'arricchimento degli spazi pubblici, migliorando la qualità della vita urbana e rendendo l'arte accessibile a un pubblico più ampio. Le opere commissionate attraverso questi programmi variano da sculture e murales a installazioni multimediali, coinvolgendo artisti sia locali che internazionali e promuovendo la diversità culturale e l'innovazione artistica.

Inoltre, il finanziamento pubblico di infrastrutture spesso si estende alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Molti governi, anche locali, investono in progetti di restauro di monumenti storici, musei e siti archeologici, riconoscendo l'importanza di preservare la memoria culturale e storica per le future generazioni. Questi investimenti non solo mantengono viva la storia e la cultura locali, ma contribuiscono anche all'attrattività turistica e allo sviluppo economico delle città<sup>7</sup>.

Il finanziamento pubblico delle infrastrutture urbane è essenziale per la costruzione e il mantenimento di città funzionali, belle e culturalmente ricche. Questi investimenti garantiscono che le infrastrutture pubbliche soddisfino le esigenze della popolazione, migliorando la qualità della vita urbana e promuovendo lo sviluppo sostenibile.

## **Il Mecenatismo privato**

Accanto al fondamentale ruolo del settore pubblico, il finanziamento privato e mecenatistico ha svolto e continua a svolgere un ruolo cruciale nel supporto alle infrastrutture pubbliche. Il mecenatismo privato si manifesta attraverso donazioni e finanziamenti che permettono la realizzazione e il mantenimento di opere infrastrutturali di grande importanza.

---

<sup>7</sup> Si veda ad esempio il tema della fiscalità di vantaggio. Possono beneficiare del credito d'imposta le donazioni effettuate a favore dei seguenti interventi: manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti; realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche senza scopo di lucro operanti nello spettacolo. In sede di conversione del D.L. 83/2014, la misura è stata estesa anche alle erogazioni liberali destinate ai soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici. La legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha incluso agevolazioni fiscali per donazioni ai teatri di tradizione, con effetto dal 2015. La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha stabilizzato e reso permanente l'Art Bonus, fissando l'agevolazione fiscale al 65%. La legge 22 novembre 2017 n. 175, conosciuta come Codice dello Spettacolo, ha esteso il beneficio fiscale ad altri soggetti finanziati dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo. La legge 15 dicembre 2016 n. 229 ha esteso l'Art Bonus alle donazioni per beni culturali di interesse religioso nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016. La legge 12 dicembre 2019 n. 156 ha esteso le disposizioni dell'Art Bonus ai territori colpiti da eventi sismici, incluse Venezia e Matera. Il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 ha ulteriormente esteso il sostegno a complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti.

Mentre il finanziamento pubblico rimane il principale mecenate per la sua natura solidaristica e il suo impatto su larga scala, il supporto privato e mecenatistico continua a giocare un ruolo vitale nel migliorare e arricchire le infrastrutture urbane, dati i limiti sempre più stringenti dei bilanci pubblici. La collaborazione tra pubblico e privato può portare a risultati significativi, migliorando la qualità della vita urbana e promuovendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

I mecenati hanno sostenuto la creazione di capolavori architettonici che definiscono le città, influenzando profondamente il paesaggio urbano e contribuendo alla formazione di identità culturali uniche. Il sostegno finanziario e la visione dei mecenati hanno permesso la realizzazione di edifici e spazi pubblici che non solo abbelliscono le città, ma ne migliorano anche la funzionalità e la vivibilità.

Durante il Rinascimento, i Medici di Firenze, una delle famiglie più influenti e ricche del periodo, utilizzarono le loro risorse personali per finanziare numerose opere pubbliche. Questo mecenatismo ha permesso a Firenze di diventare un centro di eccellenza artistica e architettonica. Tra i progetti finanziati dai Medici vi sono la costruzione di ospedali, chiese e palazzi pubblici, tra cui il completamento della cupola del Duomo di Santa Maria del Fiore, che è diventato un simbolo iconico della città (Goldthwaite, 1980).

Un esempio emblematico è il Rockefeller Center a New York, finanziato dalla Rockefeller Foundation. Questo complesso di edifici, situato nel cuore di Manhattan, è un capolavoro di design urbano e architettura moderna. Progettato durante la Grande Depressione, il Rockefeller Center ha creato migliaia di posti di lavoro e ha stimolato l'economia locale. Il suo design innovativo e l'inclusione di spazi pubblici, come la famosa pista di pattinaggio e i giardini pensili, hanno fatto del Rockefeller Center un punto di riferimento culturale e sociale per la città (Koolhaas, 2014).

In Europa, il mecenatismo ha avuto un impatto significativo sulla promozione dell'architettura e dell'urbanistica. A Parigi, la costruzione del Centre Pompidou, finanziata in parte da donazioni private, ha trasformato un'area centrale e degradata della città in un vibrante centro culturale. Il design avanguardistico del Centre Pompidou, con le sue tubature esterne colorate e le pareti di vetro, ha sfidato le convenzioni architettoniche e ha creato un nuovo spazio per l'arte contemporanea e l'interazione sociale (Betsky, 2013).

Il Ponte della Pace a Tbilisi, in Georgia, finanziato dal magnate Bidzina Ivanishvili. Questo ponte pedonale, progettato dall'architetto italiano Michele De Lucchi, collega il vecchio quartiere della città con le nuove aree, simboleggiando l'unione tra passato e futuro. La sua costruzione ha non solo migliorato la connettività urbana, ma ha anche contribuito a modernizzare l'immagine della città, rendendola più attraente per turisti e investitori (Fainstein, 2010).

In Asia, un esempio notevole è la Marina Bay Sands a Singapore, un progetto iconico finanziato in gran parte da investimenti privati. Questo complesso, che include un hotel di lusso, un centro commerciale, un museo e una piattaforma panoramica, ha ridefinito lo skyline di Singapore. La sua costruzione ha attratto turismo e investimenti, trasformando la città in un hub globale per il business e il tempo libero (Mack, 2011).

Il mecenatismo ha anche permesso la realizzazione di progetti architettonici sostenibili che promuovono un'urbanistica responsabile. Ad esempio, il Bosco Verticale a Milano, un progetto residenziale che incorpora migliaia di alberi e piante all'interno di due grattacieli, è stato reso possibile grazie al supporto di finanziamenti privati. Questo progetto non solo migliora la qualità dell'aria e la biodiversità urbana, ma offre anche un modello di sviluppo sostenibile per le città future (Boeri, 2014).

Inoltre, i mecenati hanno spesso sostenuto la conservazione e la riqualificazione di edifici storici, garantendo che il patrimonio architettonico venga preservato per le generazioni future. Un esempio è la riqualificazione del Palazzo Grassi a Venezia, finanziata da François Pinault. Questo palazzo storico è stato trasformato in un museo di arte contemporanea, combinando la conservazione del patrimonio storico con l'innovazione culturale (Goffi, 2008).

Le motivazioni dei mecenati privati nella realizzazione di interventi sulla città sono molteplici e complesse, spesso intrecciando interessi culturali, sociali, economici e politici.

Una delle principali ragioni è il desiderio di lasciare un'eredità duratura e di contribuire al benessere della comunità, migliorando la qualità della vita urbana attraverso la promozione dell'arte, della cultura e dell'architettura. I mecenati privati vedono in queste iniziative un'opportunità per arricchire il patrimonio culturale della città, creando spazi pubblici che siano non solo funzionali ma anche estetici e stimolanti. Un esempio emblematico è la Triennale di Milano, fortemente sostenuta da mecenati per motivi politici, con l'obiettivo di promuovere il prestigio della città a livello internazionale. La Triennale<sup>8</sup>, fin dalla sua fondazione nel 1933, ha beneficiato del supporto di figure influenti come Antonio Bernocchi, che vedevano nella promozione del design e delle arti un mezzo per consolidare l'immagine di Milano come centro culturale di rilievo.

In altri casi, motivazioni di paternalismo, come nel villaggio operaio di Crespi d'Adda<sup>9</sup>, hanno spinto i mecenati a creare ambienti migliori per i lavoratori e le loro

---

<sup>8</sup> La Triennale di Milano, istituita nel 1933, rappresenta uno dei più importanti centri espositivi al mondo per l'architettura, l'arte, il design e la moda. Originariamente concepita come evoluzione della Biennale delle Arti Decorative, la Triennale fu fortemente sostenuta da mecenati privati e da esponenti politici con l'obiettivo di promuovere il prestigio culturale e artistico di Milano a livello internazionale. Antonio Bernocchi, un industriale tessile e filantropo, fu uno dei principali promotori del progetto, finanziando la costruzione del Palazzo dell'Arte, progettato dall'architetto Giovanni Muzio e situato nel Parco Sempione. La sua inaugurazione durante il regime fascista rappresentava anche un mezzo per esaltare la modernità e la capacità innovativa dell'Italia. La Triennale di Milano ha fin dall'inizio accolto esposizioni che mettevano in mostra le eccellenze del design italiano e internazionale, diventando un punto di riferimento per le tendenze artistiche e architettoniche del XX secolo. Negli anni, la Triennale ha ospitato mostre di artisti e designer di fama mondiale, promuovendo il dialogo tra diverse discipline e culture. La sua missione è rimasta quella di esplorare e rappresentare l'evoluzione della società attraverso l'arte e il design, mantenendo un ruolo cruciale nel panorama culturale internazionale. La Triennale di Milano non solo riflette l'innovazione e la creatività italiane, ma funge anche da piattaforma per sperimentazioni avanguardistiche e per la promozione di nuove idee nel campo delle arti visive e applicate.

<sup>9</sup> Crespi d'Adda, fondato alla fine del XIX secolo da Cristoforo Benigno Crespi, rappresenta un esempio emblematico di mecenatismo paternalistico. Questo villaggio operaio, situato in Lombardia, fu progettato per fornire ai lavoratori del cotonificio Crespi non solo un luogo di lavoro, ma anche un ambiente di vita dignitoso e autosufficiente. Crespi d'Adda comprendeva abitazioni moderne, scuole, una chiesa, un ospedale e strutture ricreative, tutte costruite con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli operai e delle loro famiglie. Il villaggio esemplifica un approccio paternalistico al mecenatismo, dove il benessere dei lavoratori era strettamente legato alla produttività e alla fedeltà all'azienda. Questo modello urbanistico e sociale mirava a creare una comunità coesa e disciplinata, riflettendo le idee di responsabilità sociale e controllo paternalistico.



famiglie. Cristoforo Benigno Crespi, nel tardo XIX secolo, costruì un villaggio modello con case, scuole e servizi per i suoi operai, migliorando le condizioni sociali e lavorative e dimostrando un approccio paternalistico al benessere dei dipendenti.

Inoltre, gli interventi di mecenatismo spesso portano benefici indiretti, come l'aumento del valore immobiliare<sup>10</sup> nelle aree circostanti, il potenziamento del turismo culturale e la promozione dell'immagine pubblica dell'impresa o del singolo mecenate.

Tuttavia, esistono anche motivazioni meno nobili, come l'uso del mecenatismo per migliorare la reputazione di un'azienda in seguito a scandali o controversie. Ad esempio, alcune compagnie petrolifere hanno finanziato grandi progetti artistici e culturali nel tentativo di ripulire la propria immagine pubblica dopo disastri ambientali, un fenomeno noto come "art washing"<sup>11</sup>.

Attraverso queste azioni, i mecenati rafforzano anche il loro legame con la comunità locale, guadagnando riconoscimento e apprezzamento pubblico. Infine, vi è una dimensione personale e filantropica, in cui il mecenate trae soddisfazione dal vedere realizzati progetti che rispecchiano i propri valori e interessi, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla riqualificazione urbana.

In sintesi, il mecenatismo nella promozione dell'arte, dell'architettura e dell'urbanistica ha avuto un impatto duraturo sulla forma e la funzione delle città.

---

tipiche dell'epoca. Crespi d'Adda è stato riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1995, sottolineando l'importanza storica e culturale di questo esempio di mecenatismo industriale e urbanistico.

<sup>10</sup> La Biblioteca degli Alberi di Milano, inaugurata nel 2018, rappresenta un esempio significativo di come interventi urbanistici innovativi possano contribuire all'aumento del valore immobiliare nelle aree circostanti. Situato nel quartiere di Porta Nuova, il parco è stato progettato dallo studio di architettura olandese Inside Outside|Petra Blaisse e si estende su una superficie di 95.000 metri quadrati. Questo spazio verde multifunzionale combina elementi di parco urbano, giardino botanico e area culturale, offrendo un ambiente ricco di biodiversità e spazi per attività ricreative e sociali.

L'impatto positivo della Biblioteca degli Alberi sul valore immobiliare circostante può essere attribuito a diversi fattori. In primo luogo, la presenza di un parco ben progettato e curato aumenta l'attrattiva della zona, rendendola più desiderabile per i residenti e potenziali acquirenti. Questo effetto è amplificato dalla qualità degli spazi pubblici e dall'accessibilità del parco, che funge da polmone verde in un'area densamente urbanizzata.

In secondo luogo, la Biblioteca degli Alberi ha contribuito alla valorizzazione culturale del quartiere, ospitando eventi artistici, culturali e sociali che attirano visitatori da tutta la città e oltre. Questo afflusso di persone ha stimolato l'economia locale, portando all'apertura di nuovi esercizi commerciali e ristoranti, e ha rafforzato il tessuto sociale del quartiere.

Infine, il progetto della Biblioteca degli Alberi è parte integrante di un più ampio piano di riqualificazione urbana di Porta Nuova, che ha visto la costruzione di edifici residenziali di lusso, uffici e spazi commerciali. Questa trasformazione ha migliorato l'immagine del quartiere, facendolo diventare uno dei più moderni e dinamici di Milano. La combinazione di verde urbano di alta qualità e sviluppo immobiliare ha creato un ambiente sinergico, dove ogni elemento contribuisce all'aumento complessivo del valore immobiliare.

<sup>11</sup> Il termine "art washing" si riferisce alla pratica mediante la quale aziende e individui utilizzano il finanziamento di progetti artistici e culturali per migliorare la propria immagine pubblica e distogliere l'attenzione da pratiche discutibili o dannose. Questo fenomeno è particolarmente evidente in contesti urbani, dove grandi corporazioni, spesso implicate in controversie ambientali o sociali, sponsorizzano eventi culturali, installazioni artistiche e restauri di opere pubbliche per guadagnare consenso e legittimità. Un esempio emblematico è quello delle compagnie petrolifere come BP, che ha finanziato mostre e progetti artistici in rinomate istituzioni culturali, come il British Museum, dopo essere stata coinvolta nel disastro ambientale del Golfo del Messico nel 2010. Un altro esempio significativo è la sponsorizzazione del London Festival of Architecture da parte di Shell, un'azienda spesso criticata per il suo impatto ambientale. Inoltre, il gigante del fast fashion H&M ha finanziato diverse iniziative artistiche e culturali nelle città europee per migliorare la propria immagine a seguito di accuse di sfruttamento lavorativo e pratiche non sostenibili.

Attraverso il finanziamento di progetti innovativi e sostenibili, i mecenati hanno contribuito a creare spazi urbani che non solo abbelliscono le città, ma ne migliorano anche la qualità della vita, stimolano l'economia e preservano il patrimonio culturale.

## **Il Mecenatismo e il miglioramento della qualità della vita urbana**

Il mecenatismo ha un'influenza significativa sulla qualità della vita urbana, migliorando l'accesso a spazi pubblici e aree verdi, promuovendo iniziative culturali e artistiche e avendo un impatto positivo su educazione, sanità e welfare. Questi aspetti sono fondamentali per creare città più vivibili, inclusive e sostenibili.

### ***Accesso a Spazi Pubblici e Aree Verdi***

L'accesso a spazi pubblici e aree verdi è essenziale per il benessere dei cittadini. Un esempio emblematico di mecenatismo in questo ambito è il High Line Park a New York. Questo parco lineare, creato su una vecchia linea ferroviaria elevata, è stato finanziato in gran parte da donazioni private. La High Line ha trasformato una struttura abbandonata in uno spazio pubblico innovativo che attira milioni di visitatori ogni anno, migliorando l'accessibilità agli spazi verdi e stimolando lo sviluppo economico e culturale della zona circostante (Lindner & Rosa, 2017).

### ***Promozione di Iniziative Culturali e Artistiche***

Il mecenatismo ha anche promosso numerose iniziative culturali e artistiche che arricchiscono la vita urbana. Questi progetti non solo abbelliscono le città, ma favoriscono anche la coesione sociale e l'inclusione culturale. Un esempio significativo è il Museo Guggenheim Bilbao, finanziato dalla fondazione Solomon R. Guggenheim. Il museo ha rivoluzionato Bilbao, stimolando la crescita economica e culturale della città e attirando milioni di visitatori, il che ha contribuito alla rinascita economica dell'area (Plaza, 2006).

### ***Impatto su Educazione, Sanità e Welfare***

Il contributo del mecenatismo alla qualità della vita urbana si estende anche a settori come l'educazione, la sanità e il welfare. Un esempio contemporaneo è il progetto Forestami a Milano, che mira a incrementare gli spazi verdi urbani. Questo progetto, finanziato attraverso una combinazione di fondi pubblici e privati, dimostra come il mecenatismo possa contribuire alla salute e al benessere delle comunità urbane, migliorando la qualità dell'aria e fornendo spazi ricreativi per i cittadini (Cattaneo, 2018).

### ***L'Esperienza del Polismaker***

Il ruolo del PolisMaker, sviluppato nell'ambito dei master del Politecnico di Milano, si pone come cruciale per migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso un approccio olistico e interdisciplinare. Questo concetto non si limita alle sole infrastrutture fisiche, ma abbraccia anche aspetti psicologici, sociali e culturali, riconoscendo che la mente umana è profondamente influenzata dagli spazi abitativi. La progettazione urbana, quindi, deve tenere conto delle esperienze concrete degli individui e delle loro interazioni con l'ambiente circostante.

L'approccio del PolisMaker si fonda sull'integrazione di diversi saperi per affrontare le sfide complesse delle trasformazioni urbane. Questo include l'adozione di misuratori olistici che possano valutare il valore degli interventi in ambito urbano. Tali misuratori considerano non solo gli aspetti economici, ma anche quelli legati al benessere psicofisico, alla sostenibilità ambientale e alla coesione sociale. In questo contesto, l'Analisi del Valore emerge come una tecnica economica efficace per misurare la qualità, utilizzando l'Indice di Valore rappresentato dal rapporto tra l'utilità e il costo globale nel ciclo di vita di una qualsiasi entità, che sia un progetto, un prodotto o un servizio.

Questi misuratori non possono non essere influenzati dal mecenatismo, sia pubblico che privato. Questo tipo di supporto finanziario non solo fornisce le risorse necessarie, ma crea anche una rete di collaborazione tra vari attori, promuovendo una visione condivisa e integrata dello sviluppo urbano sostenibile. Il mecenatismo pubblico, proveniente da enti governativi e istituzioni, è essenziale per garantire l'accesso a fondi destinati a progetti di interesse collettivo e a lungo termine. D'altra parte, il mecenatismo privato, costituito da aziende, fondazioni e individui, gioca un ruolo altrettanto cruciale nel finanziare progetti innovativi e sperimentali, che altrimenti non troverebbero spazio nei bilanci pubblici.

Questo sostegno finanziario congiunto permette di adottare il metodo PolisMaker in progetti che altrimenti non sarebbero economicamente sostenibili, contribuendo alla creazione di città più vivibili e sostenibili. Inoltre, il coinvolgimento di diversi stakeholder attraverso il mecenatismo favorisce un approccio partecipativo e inclusivo, in cui le diverse esigenze e prospettive vengono considerate e integrate nel processo di pianificazione urbana.

Il PolisMaker rappresenta un approccio innovativo e necessario per affrontare le sfide urbane moderne, ponendo al centro la qualità della vita e utilizzando strumenti e metodologie olistiche. Il suo successo dipende dalla capacità di integrare diverse discipline e dal supporto di un mecenatismo attento e lungimirante, capace di riconoscere il valore intrinseco della qualità urbana e del benessere dei cittadini. Il mecenatismo, quindi, non è solo un semplice finanziamento, ma un vero e proprio atto di fiducia e investimento nel futuro delle nostre città e delle comunità che le abitano. (A.A.V.V. 2020).

### **Mecenatismo Contemporaneo**

In tempi recenti, il mecenatismo ha continuato a svolgere un ruolo cruciale nel trasformare aree urbane in declino in centri di vitalità culturale e sociale, dimostrando come il supporto finanziario privato possa influenzare positivamente lo sviluppo delle città. Progetti come Hudson Yards a New York, il Zeitz MOCAA a Città del Capo,

The Line in Arabia Saudita e numerosi sviluppi in Cina, mostrano come il mecenatismo moderno continui a promuovere la rigenerazione urbana e la crescita culturale.

### **Hudson Yards, New York**

Hudson Yards è uno dei progetti di sviluppo urbano più ambiziosi e costosi nella storia di New York, finanziato in gran parte da investitori privati. Questo vasto complesso multifunzionale, situato nel West Side di Manhattan, include grattacieli residenziali e commerciali, spazi pubblici, un centro commerciale e culturale, e una vasta area verde. Inaugurato nel 2019, Hudson Yards ha trasformato una vecchia area ferroviaria in un moderno quartiere urbano.

Uno degli elementi distintivi del progetto è The Vessel, una struttura architettonica a forma di nido d'ape che funge da attrazione turistica e punto di incontro sociale. Questo monumento, finanziato interamente con fondi privati, è diventato rapidamente un'icona di New York, attirando visitatori da tutto il mondo e contribuendo a rivitalizzare l'area circostante (Kimmelman, 2019). Il progetto ha anche incluso ampi spazi verdi e il centro culturale The Shed, che ospita eventi artistici e culturali, dimostrando come il mecenatismo possa integrare arte e funzionalità in un contesto urbano moderno.

### **Zeitz MOCAA, Città del Capo**

Il Zeitz Museum of Contemporary Art Africa (Zeitz MOCAA) è un altro esempio di mecenatismo contemporaneo che ha trasformato un'area urbana in declino in un vibrante centro culturale. Inaugurato nel 2017, il museo è stato finanziato da Jochen Zeitz, un collezionista d'arte e filantropo tedesco. Situato in un ex silos di grano nel V&A Waterfront di Città del Capo, il Zeitz MOCAA è il più grande museo d'arte contemporanea africana al mondo.

Il progetto di ristrutturazione, affidato all'architetto britannico Thomas Heatherwick, ha trasformato l'edificio storico in uno spazio museale all'avanguardia, mantenendo al contempo la sua struttura industriale originale. Il Zeitz MOCAA non solo espone opere d'arte contemporanea africana, ma serve anche come piattaforma per artisti emergenti e come centro educativo per la comunità locale. Il museo ha contribuito a rivitalizzare il V&A Waterfront, attirando turisti e promuovendo il dialogo culturale (Heatherwick, 2018).

### **The Line, Arabia Saudita**

The Line è un progetto urbanistico rivoluzionario in Arabia Saudita, finanziato dalla Saudi Public Investment Fund come parte del più ampio progetto Neom. Annunciato nel 2021, The Line è una città lineare che si estenderà per 170 chilometri attraverso il deserto saudita, progettata per ospitare un milione di persone in un ambiente privo di automobili e inquinamento. Il progetto prevede un'architettura sostenibile con energia rinnovabile e un'infrastruttura avanzata di trasporto pubblico, promettendo una qualità della vita senza precedenti per i suoi abitanti. The Line rappresenta un esempio

straordinario di come il mecenatismo pubblico possa guidare l'innovazione urbana su scala globale (Elshahed, 2021).

## **Progetti in Cina**

In Cina, il mecenatismo ha sostenuto la realizzazione di numerosi progetti urbani innovativi, tra cui la rigenerazione del distretto di Xiongan. Questa nuova area urbana, progettata per alleviare la pressione su Pechino, è stata finanziata attraverso una combinazione di investimenti pubblici e privati. Xiongan è destinata a diventare un centro tecnologico e culturale, con ampi spazi verdi e infrastrutture sostenibili. Un altro esempio è il distretto artistico 798 di Pechino, una ex fabbrica trasformata in un vivace centro culturale grazie a investimenti privati che hanno promosso gallerie d'arte, studi di artisti e spazi espositivi, rendendolo un punto di riferimento per l'arte contemporanea in Cina (Wei, 2018).

## **The Broad, Los Angeles**

Un altro esempio significativo di mecenatismo contemporaneo è The Broad, un museo d'arte contemporanea a Los Angeles, finanziato dai filantropi Eli e Edythe Broad. Inaugurato nel 2015, The Broad ospita una delle più grandi collezioni di arte contemporanea al mondo e ha trasformato il centro di Los Angeles in un polo culturale. Il museo, con la sua architettura distintiva e il programma espositivo innovativo, ha attratto milioni di visitatori e ha stimolato il rinascimento culturale della città (Baker, 2015).

Il mecenatismo contemporaneo continua a svolgere un ruolo vitale nello sviluppo urbano, promuovendo la rigenerazione e la crescita culturale delle città. Attraverso progetti ambiziosi e innovativi come Hudson Yards, Zeitz MOCAA, The Line, i distretti urbani in Cina e The Broad, i mecenati moderni dimostrano come il loro supporto possa creare spazi urbani sostenibili, inclusivi e culturalmente ricchi.

## **Conclusioni**

Il mecenatismo ha un impatto significativo sullo sviluppo urbano e sulla qualità della vita, influenzando la progettazione e la realizzazione di infrastrutture, spazi pubblici e iniziative culturali. Studi approfonditi sull'interazione tra mecenatismo e pianificazione urbana contemporanea sono essenziali per informare decisioni future e ottimizzare i benefici per le comunità urbane. L'approccio olistico e multidimensionale proposto dal "Polis Maker" evidenzia l'importanza di considerare non solo il valore economico, ma anche il valore sociale e culturale generato dal mecenatismo (Balducci & Fedeli, 2020).

In definitiva, il mecenatismo rappresenta uno strumento potente per promuovere lo sviluppo urbano sostenibile, offrendo opportunità per migliorare la qualità della vita nelle città e affrontare sfide ambientali e sociali. La valutazione del suo impatto attraverso metodologie come l'Analisi del Valore fornisce una comprensione completa del suo contributo al benessere delle comunità urbane (Morelli, 2019).

## Riferimenti Bibliografici

- A.A.V.V. (2020). *Il Polis Maker per la qualità del vivere e lo sviluppo urbano sostenibile*. Politecnico di Milano.
- Baker, K. (2015). "The Broad: A New Contemporary Art Museum for Los Angeles." *The Los Angeles Times*.
- Betsky, A. (2013). *Architecture Matters*. New Haven: Yale University Press.
- Boeri, S. (2014). *Bosco Verticale: A Home for Trees and Humans*. Milan: Stefano Boeri Architetti.
- Capurro, F. (2016). "Legge italiana del 2% sugli appalti pubblici." In *Incentivi fiscali per chi fa mecenatismo culturale: cos'è l'Art Bonus*. Ingenio Web. Disponibile su: [Ingenio Web](#).
- Cattaneo, M. (2018). "Forestami: Un progetto per aumentare gli spazi verdi a Milano." *Journal of Urban Forestry*, 42(3), 221-235.
- Elshahed, N. (2021). "The Line in Neom: Saudi Arabia's Futuristic Desert City." *Urban Studies Journal*.
- Fainstein, S. S. (2010). *The Just City*. Ithaca: Cornell University Press.
- Gad, G. & Munck, L. (2019). "Hudson Yards: A New Urban Experiment." *Urban Studies Review*, 55(4), 567-583.
- Goffi, F. (2008). *Palazzo Grassi: The New Home of Contemporary Art*. Venice: Marsilio Editori.
- Goldthwaite, R. A. (1980). *The Building of Renaissance Florence: An Economic and Social History*. Baltimore: Johns Hopkins University Press.
- Heatherwick, T. (2018). "Zeitz MOCAA: Transforming a Grain Silo into Africa's Largest Contemporary Art Museum." *Architectural Digest*.
- Kent, F. W. (2000). *Cosimo de' Medici and the Florentine Renaissance: The Patron's Oeuvre*. New Haven: Yale University Press.
- Kimmelman, M. (2019). "Hudson Yards Is Manhattan's Biggest Newest Slickest Gated Community. Is This the Neighborhood New York Deserves?" *The New York Times*.
- Knight, C. K. (2008). *Public Art: Theory Practice and Populism*. Malden: Wiley-Blackwell.
- Koolhaas, R. (2014). *Delirious New York: A Retroactive Manifesto for Manhattan*. New York: The Monacelli Press.
- Lindner, C. & Rosa, A. (2017). *Deconstructing the High Line: Postindustrial Urbanism and the Rise of the Elevated Park*. New Brunswick: Rutgers University Press.
- Mack, L. (2011). "Marina Bay Sands: Singapore's Iconic Landmark." *Architectural Digest*.
- Morelli, V. (2019). "Valutazione del Valore: Metodologie e Applicazioni." *Urban Planning Journal*, 50(1), 89-102.
- Nasaw, D. (2007). *Andrew Carnegie*. New York: Penguin Books.
- Plaza, B. (2006). "The Return on Investment of the Guggenheim Museum Bilbao." *International Journal of Urban and Regional Research*, 30(2), 452-467.
- Wei, L. (2018). "798 Art District: Beijing's Cultural Revolution." *ArtAsiaPacific*.